

ABBONAMENTI  
Anno L. 50 Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
Redazione e Amministrazione  
Via N. 12 - Udine - Telef. 2.53

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

114 On. Municipio di Udine  
Prensi per ogni numero di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75

## Concludendo il Congresso di Venezia

### Conclusioni delle comunicazioni del Segretario Politico

UDINE, 7. — La prima relazione che è stata discussa al Congresso Popolare in Venezia sarà quella del Segretario Politico assunta dal Partito dal 2.º al 3.º Congresso Nazionale del Popolare Italiano.

La prima relazione che è stata discussa al Congresso Popolare in Venezia sarà quella del Segretario Politico assunta dal Partito dal 2.º al 3.º Congresso Nazionale del Popolare Italiano.

La prima relazione che è stata discussa al Congresso Popolare in Venezia sarà quella del Segretario Politico assunta dal Partito dal 2.º al 3.º Congresso Nazionale del Popolare Italiano.

La prima relazione che è stata discussa al Congresso Popolare in Venezia sarà quella del Segretario Politico assunta dal Partito dal 2.º al 3.º Congresso Nazionale del Popolare Italiano.

La prima relazione che è stata discussa al Congresso Popolare in Venezia sarà quella del Segretario Politico assunta dal Partito dal 2.º al 3.º Congresso Nazionale del Popolare Italiano.

La prima relazione che è stata discussa al Congresso Popolare in Venezia sarà quella del Segretario Politico assunta dal Partito dal 2.º al 3.º Congresso Nazionale del Popolare Italiano.

La prima relazione che è stata discussa al Congresso Popolare in Venezia sarà quella del Segretario Politico assunta dal Partito dal 2.º al 3.º Congresso Nazionale del Popolare Italiano.

La prima relazione che è stata discussa al Congresso Popolare in Venezia sarà quella del Segretario Politico assunta dal Partito dal 2.º al 3.º Congresso Nazionale del Popolare Italiano.

nomina dei titolari dei benefici, poiché sono il riflesso di concezioni politiche e giuridiche, oramai sorpassate, contrastanti collo spirito di libertà che deve governare le istituzioni, che vivono nello Stato e che rispondono a bisogni concreti e reali della collettività; considerato che, in conseguenza dei suoi esposti principi, gli Enti ecclesiastici conservati devono essere ricondotti, nella amministrazione del rispettivo patrimonio, nel regime del diritto comune, perché le rendite vadano ai fini ai quali esso fu destinato;

delibera

fare azione politica per invocare la opportuna riforma dell'amministrazione civile del patrimonio ecclesiastico basato in massima sui seguenti criteri:

1) che, senza rendere obbligatoria la smobilizzazione del patrimonio degli Enti ecclesiastici conservati, sia resa facile ed agevole con semplificazione di forme e di procedura;

2) che siano soppressi gli economati e i sub-economati dei benefici vacanti e la rispettiva proprietà immobiliare sia convertita in titoli di rendita pubblica dello Stato intestate a speciali Casse Diocesane;

3) che la presa di possesso della amministrazione dei benefici vacanti, la percezione delle relative rendite e la riconsegna delle temporalità beneficarie ai nuovi investiti siano attribuite, rispettivamente, ai Vicari Capitulari, agli Economisti spirituali o alle persone che saranno delegate dall'Ordinario per la gestione dei benefici;

4) che le rendite dei benefici vacanti siano devolute ai fini ai quali — secondo le fondazioni — sono destinate, prelevando un congruo assegno per gli investiti temporanei, proporzionato alle rendite dei benefici ed alle esigenze locali;

5) che nei Capitoli cattedrali le rendite dei benefici vacanti siano distribuite, per diritto di accrescimento, fra i titolari degli altri benefici, salvo l'adempimento degli oneri relativi;

6) che il supero delle rendite dei benefici vacanti venga devoluto alla fondazione di Casse Ecclesiastiche Diocesane, perché sia destinato: a) alle riparazioni delle chiese, episcopi ed edifici dipendenti in quanto ne incombe l'obbligo al beneficio; alla manutenzione ed ai restauri delle chiese cattedrali dei redditi delle prebende canonicali vacanti; b) a sussidiare le Parrocchie più povere ed il clero meno provvisto; c) ad altri scopi di religione e di culto;

## La firma del protocollo per le riparazioni tedesche

WIESBADEN, 7. — Il protocollo degli allegati è stato firmato nel pomeriggio alle 4.30. Il documento è stato redatto in francese e in tedesco nel caso di constatazione il solo testo francese farà fede dopo la firma. I ministri hanno discusso sui mezzi pratici di esecuzione. Gli esperti, francesi, hanno esaminato gli accordi per le riparazioni. E' probabile che questi accordi saranno firmati domattina. Ecco la sostanza degli accordi conclusi.

Le organizzazioni private tedesche come quelle francesi procedono all'esecuzione degli accordi. Essendo gli assegni destinati unicamente alla ristrutturazione delle regioni devastate, saranno distinti da quelli destinati all'esecuzione del trattato di Versailles. Essi saranno eseguiti nella misura compatibile con le necessità interne e le possibilità economiche della Germania. Il solo valore sommato a parte delle prestazioni effettuate in esecuzione del trattato di Versailles, sarà di 7 miliardi di marchi, tra il 1.º ottobre 1921 e il 1.º marzo 1922. Una intesa diretta tra le istituzioni private fisserà le condizioni degli assegni. Nel caso in cui l'accordo sia impossibile, una commissione composta di un tedesco, un francese e un terzo scelto di comune accordo o nominato dal presidente della Confederazione svizzera fisserà le condizioni della consegna dei materiali di uso comune ed il Governo francese potrà reclamare la consegna del materiale speciale, dato che negli oggetti richiesti siano compresi nella lista rimessa precedentemente alla Germania.

Le ordinazioni fatte alle organizzazioni tedesche saranno effettuate dal Governo del Reich che sarà accreditato del loro valore in conto del valore della merce o al 45 per cento della somma totale delle prestazioni non raggiungerà il miliardo e non sorpasserà mai la parte francese dalle annualità delle riparazioni, né un miliardo al massimo a partire dal 1.º maggio 1926.

Gli anticipi tedeschi saranno accumulati con gli interessi al 5 per cento che continueranno a decorrere per le riparazioni. Il saldo delle somme accreditate alla Germania alla data del 1.º maggio 1926 darà lo stesso interesse che sarà portato in credito della Germania semestralmente dal 30 maggio 1926 al 31 dicembre 1927.

A partire dal 30, l'organizzazione tedesca potrà non eseguire le nuove ordinazioni che le saranno fatte e la cui esecuzione avrebbe per effetto di portare l'ammontare della somma da iscriverla a credito tedesco a un totale superiore alla parte della Francia nel le annualità.

WIESBADEN, 6. — Oggi alle 17 è stato firmato da Louchet e da Ratkenau il protocollo principale per le riparazioni in natura. Domani continua la discussione sui protocolli accessori.

## Gli impegni assunti dalla Germania

BERLINO, 7. — Il «Wolf Bureau» annuncia che i ministri Rathenau e Louchet hanno concluso ieri a Wiesbaden una convenzione relativa alle prestazioni in natura da parte della Germania alla Francia e che la convenzione stessa sarà firmata probabilmente oggi. Nella convenzione principale i due Governi esprimono l'intenzione di restaurare, nelle più grandi proporzioni possibili, le regioni devastate della Francia settentrionale fornendo macchinari e materiali per costruzione. Le consegne saranno fatte da una parte all'altra a mezzo di organizzazioni private.

La Francia si impegna di impiegare ciò che le verrà consegnato in seguito alla convenzione, unicamente in opera di ricostruzione. Il valore totale delle prestazioni e delle consegne fatte a norma della convenzione, non deve sorpassare i sette miliardi di marchi o il 1.º maggio 1926. Le forniture dovranno effettuarsi con accordo diretto e libero fra le organizzazioni tedesche e francesi. La organizzazione tedesca per le consegne, conclude il «Wolf Bureau» sarà pagata dal Governo tedesco che sarà accreditato del valore delle consegne nel conto delle riparazioni.

## 100 milioni sequestrati!

VIENNA, 7. — Sono stati sequestrati in questi giorni cento milioni di corone e due milioni di valuta estera con molti opuscoli di propaganda ai notabili comunisti jugoslavi Millic e Marcovich che da parecchio tempo si nascondevano in un alloggio di Vienna.

## La prima seduta della Commissione dei soccorsi per la Russia

BRUXELLES, 7. — Ieri ha avuto luogo la prima seduta della Commissione internazionale dei soccorsi alla Russia. Il ministro degli esteri belga ha augurato il benvenuto ai delegati in nome del Governo belga. Su proposta di Oulens, la presidenza viene offerta a Delacroix. Questi, assumendo la presidenza, ringrazia dell'onore fattogli e invita i delegati a far conoscere l'intenzione dei loro paesi per quanto riguarda i soccorsi da dare alla Russia e quali sono i loro progetti per l'avvenire. Nella seduta pomeridiana sono state esaminate le convenzioni tra il Governo dei soviet e Hansen e Hoerner dal punto di vista delle garanzie da ottenere e del miglior mezzo per l'avvenire. Nella seduta pomeridiana sono state esaminate le convenzioni tra il Governo dei soviet e Hansen e Hoerner dal punto di vista delle garanzie da ottenere e del miglior mezzo per l'avvenire.

## Dopo il disastro ferroviario di Batignolles

PARIGI, 6. — La direzione delle ferrovie annuncia che i morti nella catastrofe del tunnel di Batignolles finora accertati sono 27.

## Creta in agitazione

ATENE, 7. — Notizie da Creta dicono che colà regna una certa agitazione. Il Governo ha inviato a La Canea un battaglione con mitragliatrici e due navi da guerra. Sono stati presi provvedimenti per arrestare le diserzioni.

## La fame e le epidemie in Russia

MOSCA, 6. — L'ufficio di Sanità fa salire il numero dei bambini affamati in Russia a 4 milioni e 701 mila. Nei territori tormentati dalla fame gli uomini che versano in pericolo di vita, superano i 60 mila. La maggior parte degli ammalati è affetta da cholera, disenteria e febbre intestinale.

## Un terribile ciclone nel Canada

LONDRA, 7. — Un terribile ciclone si è scatenato nel Canada. Nell'Ontario e nel Quebec furono scoperte molte case, divelti alberi, distrutte linee telegrafiche e telefoniche.

## Lavori autorizzati d'irrigazione per lenire la disoccupazione

ROMA, 7. — Il Ministro dell'Agricoltura on. Mauri ha inaugurato i lavori del comitato tecnico della Commissione reale per la irrigazione. Dopo aver portato il saluto agli intervenuti ha ricordato le direttive della politica delle irrigazioni già tracciate nel discorso programmatico di Campobasso, in occasione della necessità di condurre i lavori con la maggiore alacrità possibile, affinché il comitato con la sua speciale competenza sia in grado di indicare al Ministero quali dei progetti studiati dall'ufficio tecnico e dai privati possono essere tradotti immediatamente in atto.

Il Ministro ha fatto presente al comitato l'importanza e l'urgenza di passare rapidamente dagli studi alla pratica attuazione di essa perché l'opera d'irrigazione contribuisca a lenire la disoccupazione economica del nostro Paese. Il comitato tecnico, svolgendo i suoi lavori sotto la presidenza dello on. prof. Luigi Luiggi, ha riconosciuto gli estremi della pubblica utilità e quindi l'applicabilità del disposto dall'art. 4 della legge 20 agosto 1921 sulla disoccupazione per i seguenti progetti: Per irrigare in Sardegna con le acque del Cedri: ettari 1200; nel Lazio

## L'esportazione serica del Giappone

ROMA, 7. — Il Ministro dell'Industria e Commercio comunica: Il corrispondente serico del Ministero a Yokohama telegrafa in data 5 corr.: Mercato calmo. I detentori pretendono yes 1630 pari a franchi 266; le esportazioni dal 1.º luglio al 30 settembre ammontano a balle 4903 per Europa e per America 70914. Lo stock ammonta a 33.000 balle, cambio yes su Francia a 4 mesi vista franchi 8.98.

## La 24.a Esposizione d'Arte Decorativa inaugurata dal Re a Torino

TORINO, 7. — Con l'intervento di S. M. il Re è stata stamane inaugurata la 24.a esposizione di arte decorativa organizzata dalla Società degli amici dell'arte nel palazzo del «Valentin».

## Avventura ferroviaria dell'on. Beltrami

PIACENZA, 7. — Una scettica curiosità è accaduta domenica sera sul vagon ristorante del direttissimo proveniente da Milano. Era partito con quel treno l'on. Beltrami, deputato socialista di Como, il quale aveva preso una prenotazione per il pranzo, che si faceva in unica serie. Ma poi l'on. Beltrami si scordò di andare nel vagon ristorante, per quanto il cameriere avesse fatto il solito giro per avvertire i viaggiatori. Così il posto rimasto libero fu concesso, come di regola, ad un signore che era rimasto escluso. Il pranzo era quasi sul finire, quando capitò nel vagon ristorante l'on. Beltrami. Ma l'on. Beltrami dovette dirgli che era troppo tardi e che il suo posto non c'era più. L'on. Beltrami, che doveva avere molto appetito, andò in furia e chiese di fare reclamo.

## Un vecchio ucciso barbaramente

PORTO MAURIZIO, 7. — A Gazzo nel comune di Borghetto d'Arroscia è stato trovato il cadavere di certo G. B. Gaglione d'anni 65 barbaramente ucciso a colpi di pietra. L'assassino aveva cavato il cuore alla vittima.

## L'inchiesta sull'eccidio di Modena

ROMA, 7. — E' finita l'inchiesta sull'eccidio compiuto a Modena giorni sono. Il generale Marchetti che n'era stato incaricato, ha fatto noto i risultati ufficialmente a mezzo della stampa.

## La Santa Sede e le onoranze al soldato ignoto

ROMA, 7. — La Santa Sede ha risposto che nei locali di Santa Maria sieno alligate le madri e le vedove dei Caduti che verranno in Roma per partecipare alle onoranze che saranno tributate alla samla del soldato ignoto.

## Un ministro sposo!

MILANO, 7. — Ieri in forma intima l'on. Belotti ministro dell'Industria e Commercio, si univa in matrimonio con la signorina Angelina Canalicci. Funziona da ufficiale di stato civile il prof. Solti della minoranza consigliere.

## I rappresentanti ungheresi a Venezia

BUDAPEST, 7. — Il «Pester Lloyd» annuncia che alla conferenza di Venezia, oltre al ministro degli esteri conte Banfi, parteciperà per l'Ungheria anche il primo ministro conte Bethlen.

## I miglioramenti ferroviari che andranno in vigore il 1. nov.

ROMA, 7. — Col nuovo orario che andrà in vigore il primo novembre p. v. sulle linee ferroviarie dello Stato, si avranno numerosi e notevolissimi miglioramenti nella maggior parte delle comunicazioni a lunga corso ed anche molte relative a comunicazioni interregionali e locali. Ciò sarà ottenuto sia coll'accelerare la marcia di alcuni tra i treni più importanti, sopprimendo e riducendo diversi casi specialmente sulla linea Torino-Genova-Roma, le soste in più della misura strettamente necessaria state stabilite in passato per poter neutralizzare quella parte di ritardi che era pressoché costante perché dipendente da particolari difficoltà dovute al servizio non ancora ben assetato dopo la guerra sia anche coll'aggiunta di nuovi treni fra Torino-Genova e Roma.

## I CAMBI

MILANO, 7. — Francia, 180.25 — Inghilterra, 94.75 — Svizzera, 442 — Stati Uniti, 25 — Germania, 20.70.



# La scelta nella scuola

Al genitori, perchè pensino sette prima di inviare alla scuola i propri figli. Pensino tre cose principalmente: che essi valgano: quali attitudini abbiano: che cosa di loro intendano.

Una folla straordinaria di studenti ha invaso le scuole medie, specialmente le professionali. All'apparenza è un segno di progresso sociale del popolo: e tale dovrebbe essere. Ma per definirlo bisogna osservare minutamente quanto avviene nel mondo scolastico; e sopra tutto il giudizio di merito che si fa di un indole affatto pratica ed il risultato degli studi a fine

una volta mettemmo sotto gli occhi dei genitori i motivi, per cui nelle scuole non si potranno mai realizzare risultati più soddisfacenti l'anno dopo l'anno: motivi dipendenti in linea generale dalle circostanze turbinate nella vita dello studente. La limpidezza dello spirito sociale; e l'anno passato, passato sopra le nostre scuole. E' vero che anche nell'antichità si ripetevano i periodi di disagio nel mondo scolastico; e restano ancora famosi gli scoppi di disordine che si ebbero in Cartagine, Antiochia, Atene, Roma.

Non sono buone ragioni, né di consolazione e tanto meno di perseguire. Per qualsiasi ragione l'esito degli studi sia deplorabile, non deve cessare l'affluenza grande alle scuole di progresso soltanto, e che debba pure ricollegarsi al fattore psicologico palpabile della malattia. Tutte le età hanno peculiari inclinazioni periodiche che assumono sovente un carattere permanente.

Il movimento dei valori spirituali in periodo di crisi, e l'indice del perfezionamento intellettuale di un popolo sta tutto nel valore dei risultati, nel numero delle discipline studiate e dei frequentanti. La storia relativamente a tale fatto: scientifico, od artistico di una nazione raggiunge il suo apice quando meno frequentate le scuole: ma buoni erano i versi del Forti! Nel tempo, in cui la scuola all'universo fu aperta e si riempì di giovani d'ogni classe, si ripeté il fenomeno della scadenza del "sofismo" la chiacchiera

anni addietro in Italia avevamo i professori e imbrattatori di carte: Leopardi, Foscolo, Manzoni, ad essi una schiera ristretta di valenti, che pesavano potentemente sul campo dell'attività umana. Il tempo è quello della scuola e del mercato del libro: ma non importa che noi abbiamo fatto di molte linee il patrimonio degli avi. Non abbiamo agguantato vantaggi notevoli, se pure si con quei valori morali che univ'erbero l'esperienza reca all'uomo. Qual cosa non si può affermare nel periodo totalmente retroceduto dal primo Medioevo: né si può conoscere le utilità, qualunque esse che la scuola comunque fatta al popolo. Se non che all'atto del nostro caso non abbiamo la qualità, che intorno a sé racchiude l'azione didattica: l'intelligenza, i mezzi, i risultati.

mentre è occasione di ammirare le lunghe schiere degli studenti e l'aspetto d'animazione che si acquista per la loro presenza, comandiamoci pure: emeriteranno da questa folla coloro, i quali saranno i pubblici dirigenti, a cui difficilmente si può dare risposta netta nell'apprezzamento degli esami molti genitori una straordinaria premura di interesse alle scuole e interessarsi ansiosamente circa i loro figli allievi. Il maggior numero di volte le cose van male; e difficile che vadano bene ad un giovanetto, del quale i genitori appaiono in fine d'anno si danno la preoccupazione di vedere, se avrà la promozione.

hanno grande premura i parenti assicurare i professori, che non intendano più far continuare la scuola del dispendio e disperazione, per un numero di volte la generosità dei genitori ricomincia a scendere sui loro figli non c'è stoffa, nemmeno mediocre, di intellettuale; e con-

fermano il giudizio fatto dall'istitutore circa la capacità dell'allievo, indizio sgorgato già dalla loro propria coscienza. — L'anno seguente però rivedrete gli stessi alunni nei banchi della scuola a lottare coi libri (1) e con i professori; per ripetere la farsa del mendico delle pergamene in fine d'anno, la commedia dei compromessi. La storia dei compromessi scolastici non è di oggi, né del nostro paese; è universale nel tempo e nel luogo.

Così di anno in anno, da professore a professore; finché riescono a strappare un cenecio di diploma: hanno rapito così una immeritata posizione sociale; rapita in precedenza ad un altro meritevole.

Quelli scarti elementi non sono minimi nella composizione del mondo scolastico: e bisogna, che vengano eliminati; od almeno, perchè eliminarli non è giustizia sociale, creare un ordinamento tale di studi, in cui essi diventino innocui, si disperdano naturalmente. Del resto, tali miglioramenti, che noi attendiamo e vogliamo dalla scuola, sono gli stessi, che furono nel desiderio degli educatori e degli statuti dei tempi passati: sono fatti contingenti: e la scuola è un avvicendamento di male e di bene inevitabile, come in ogni altra parte di manifestazione del sentimento e delle idee. E continua perennemente anche la lotta per raggiungere il massimo di tale perfezione e per eliminare gli ostacoli ad essa. Sono deleteri gli ostacoli, che vengono alla società dall'aver alla direzione uomini, i quali oltre alla solita mancanza di esperienza, che deriva dalla vita,

non possiedono nemmeno la sinderesi della vita, che deriva dallo studio, e attribuisce a sé il frutto dell'osservazione d'altri compendiate. Tali uomini non possono divenire se non degli spostati e veri sfruttatori nell'economia generale. Né si può addurre qui lo esempio delle eccezioni, dei geni compresi, delle attività nascoste improvvisamente rivelate in campi insospettati. Le anomalie, che d'altronde nell'ambito degli studi sono sì poche, non possono entrare nel bilancio delle attività: sciagurato l'uomo, che conta sulle occasioni dipendenti non da una causa concreta per crescere sé e il proprio avvenire dinanzi a un fatto, come l'invasione alla scuola di coloro, che allo studio hanno attitudini negative; e all'assalto al diploma e conseguentemente ai pubblici incarichi, nasce spontaneo il desiderio e si impone la necessità di una epurazione nella scuola.

Una lotta interna e in fondo anche ridoela si svolge durante l'anno scolastico fra il professore e l'allievo imparato fisicamente e intellettualmente per creare in continuo schema di edificio spirituale con un po' di scibile: lotta che termina generalmente con la sconfitta del professore! Sconfitta didattica prima; coronata da un'altra sconfitta poi, perchè l'allievo nell'esame sarà promosso!

L'epurazione deve cominciare nelle famiglie. Come! Non mandare a scuola i figli: o almeno non costringerli alla carriera degli studi. Nessuno, come i genitori, può avere elementi per giudicare delle inclinazioni dei futuri studenti. Avviene, che in molte famiglie ricche di lavoratori si pensa, che il figlio di famiglia non debba più continuare la vita affaticata degli avi: e alla ricchezza vada congiunto il seguito pubblico dell'intelligenza, il titolo di studio.

Ch'importa se abbia o non abbia attitudini, purché possa raggiungere la carta che gli apra la via alla eletta società. Intanto il buon figlio del povero si mangi il pane sudato e rimpianga la sua miseria e il suo desiderio vano di studio. Al nostro ordinamento sociale solo questo rimprovero si potesse fare, di non avere trovato il modo di distribuire l'istruzione in ragione delle attitudini naturali e non delle ricchezze, sarebbe già tale, che pare condanna.

Dunque eliminazione delle nullità e delle capacità inadeguate nel senso, che sia incoraggiata la severità di discernimento dei professori fra gli allievi; in modo che venga preclusa la via del diploma agli immeritevoli. E un aumento nel rigore degli studi e nelle approvazioni costituirebbe la migliore sanatoria, senza che siano urtate le suscettibilità.

Nello sforzo si tenderanno tutte le forze; si affineranno la volontà la intelligenza; e riusciranno coloro che sommonteranno l'aspra prova, ponendo a quel punto in evidenza le proprie attitudini ed inclinazioni. Abbandonino i genitori la chimera, che essi fabbricano nella fantasia, di un avvenire grandioso al figlio letterato, o chimico o... che se io in fattura; accontentandosi di una istruzione limitata, se non può e non deve essere raggiunta quella massima: paghi, ed è molto, di aver fatto un uomo buono nel campo del lavoro materiale, anziché un ostacolo nel lavoro di concetto.

Ecco, ciò che da noi è inteso quando diciamo: pensino sette volte i genitori prima di mandare alla scuola i figli. B. C.

Italia, Minisini Guerrino, Miani Dino, Pascoletto Maria. I. G.: Bulloni Primo, Buttazzoni, Cesco Antoniodi Gaspero Luzzi, Duchelle Fernando, Duchelle Enrico, Ferragotti Francesco, Grillo Silvio, Gasparotto, Manini Edmondo, Marni, Pilosio Vittorio, Strazzolini Mirto. I. H.: Colautti Tita, Cozzi Luigi, Cuperli Elso, Da Pozzo, Folegotti, Franzolini, Gallina Mario, Sovran, Stella, Tonini. I. L.: Baldassi, Bortuzzo, Cremese, Ermacora, Gennaro, Livotto, Rossi Mario, Salvi. I. M.: Budai, Madrisotti, Marinelli, Piccinato, Santacroce, Spivach, Venturini, Serretti.

L. 400.000 in contanti è l'importo dei premi della Grande Lotteria a beneficio dell'erigendo Ospedale Civile di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Affrettarsi ad acquistare i biglietti essendo per legge in numero limitato. La data dell'estrazione del 27 ottobre 1921 è certa ed il pubblico può esserne sicuro. Il piano di questa Grande Lotteria, basato su principi molto sinceri assicura e garantisce che i primi spetteranno esclusivamente ai soli biglietti venduti restando annullati quelli non venduti come si può leggere a tergo di ogni biglietto. I biglietti si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località. Ogni biglietto costa soltanto lire due e può guadagnare altre a L. 200.000.

proprietà della signora Peroch e già affittata ad un tenente del Genio. 7. Sospeso lo sfratto a Svetoni Giuseppe, casa N. 18 di Via Gemona. 8. Autorizzazione a Tamburini Gian Bernardo, operaio della Ferriera, e a Fasiolo (Famiglie composte di undici figli piccoli) ad occupare la baracca N. 23 di San Rocco perchè certo Monti proprietario aveva loro scoperto la casa situata in Via Civile. 9. Autorizzazione al signor dott. Bettini Alcide segretario Intendenza di occupare un appartamento in Via T. Deciani che deteneva la signora Armellini senza occupare. 10. Ordine al Signor Casarsa Elio di far occupare sull'istante un appartamento che teneva vuoto nella casa di sua proprietà in P. Mercatouovo 5. 11. Aumento d'affitto da lire 40 a Lire 60 mensili al macchinista Borsetta, Via Aquileia 88. 12. Autorizzazione al Signor D'Agostini Romano di occupare il secondo piano della casa sita in Via del Monte 10 di sua proprietà ed insufficientemente occupato dall'inquilino signor Serafini G. 13. Autorizzazione a Zugolo Noemi per occupare parte di casa di Via Castellana 30, proprietà di Agosto Bortolo. 14. Il Commissario Governativo delle Abitazioni ha nominato a far parte della Commissione Consultiva per le Abitazioni: Per i proprietari: Marni Luciano abitante in V. A. M. Volpe e G. Batta Zorzi negoziante, Via Prefettura 8. Per gli inquilini: Attilio Roggia e Fornasir Antonio, Consiglieri comunali. 15. Ieri 6 ottobre è stato iniziato il passaggio di otto famiglie povere dai locchi Pecile di Viale San Daniele alle baracche libere di San Osvaldo. L'insediamento di dette famiglie nelle baracche ha incontrato serie difficoltà da parte degli abitanti di quella zona ed è stato necessario l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario e dei Carabinieri.

Irritazione Anale ed Emorroidi La gran parte della gente è disturbata ogni tanto da irritazione anale o da emorroidi. L'unguento Foster recina sollievo a tali disturbi. Esso ferma l'infiammazione prevenendo il prurito e ha non comuni effetti risananti. Persino le emorroidi esterne cedono a questo balsamo. Solleva tutte le affezioni pruriginose della pelle e il suo movimento è duraturo. — Presso le Farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccino, Milano.

L'attività dell'Ufficio Commissariato Alloggi Il Commissario Governativo per le abitazioni, che ha cominciato a funzionare il 15 settembre u. s., ha eseguito a tutt'oggi le seguenti operazioni: 1. Autorizzazione al signor Ing. Cesare Paldi di occupare il 3.º appartamento della casa di proprietà avv. Malignani in Via Carducci N. 4 che il dott. Perotta teneva a sua disposizione senza occuparlo. 2. Sospeso temporaneamente lo sfratto a N. 8 famiglie, casa Sig. Pecile, Viale S. Daniele. 3. Sospeso lo sfratto a Venier Benigno, casa Lodolo, Via Grazzano 114. 4. Ridotto l'importo dell'affitto da 200 a lire 120, inquilino Romita Nicola impiegato postale, possessore Bresil Angelina via Mercerie 9. 5. Ridotto affitto da L. 100 a L. 75, inquilino signor Marangoni Riccardo, proprietario del Mestre, via Mercatovecchio 11. 6. Autorizzazione al signor Colonnello di Cavalleria Ianelli di occupare la casa interna di via Tiberio Deciani.

La Casa di Confezioni per Signora SORELLE AVALLE di Torino - Via Garibaldi N. 11. una accreditata e seria Casa di fiducia possiede un ricco assortimento di modelli autunnali e invernali della prima Case di Parigi e ne farà esposizione all'HOTEL ITALIA DI UDINE nei giorni 10 ed 11 ottobre 1921. Le Signore potranno accertarsi di presenza della effettiva moderatazza dei prezzi unita ad una invidiabile signorilità di confezione. Ingresso libero alla esposizione.

I premiati nella Mostra delle Vettrine si raccolsero l'altra sera, invitati, nella sede della Federazione Friulana d'Industria e Commercio per ricevere il relativo premio. Parlarono il dott. Marcovigh, il cav. Venier, il sig. E. Recardini ed il Sig. Menchini. Per ultimo venne offerta ai convenuti anche una bicchierata.

I promossi nella Scuola Tecnica Nella sezione autunnale di esami, ottennero la premiazione i seguenti alunni: 1. A.: Boschian, Chioldi, Di Taranto, Peressoni, Secco. 1. B.: Borta, Casarsa Elsa, Croattini D'Aroneo, De Lorenzi, Galluzzo, Grandi, Madrassi, Tiziano, Zavagna, Zanirato. I. C.: Davanzo, Freschi, Krassig, Opepa, Polano, Zanelli, Gioiello, Peloso. I. D.: Fioretti E., Fortunati Sparta, Guatti Emma, Marconi Giannina, Mauro Mirta, Sgobero Ennio. I. E.: Alberti Edoardo, Bernasconi Bruno, Calig Luigi, Casati Francesca, D'Agostino Mario, Ferragotti Lorenzo, Pellegrini Agostino, Salvadori Silvio, Zuliani Carni, Della Pozza Arnaldo. I. F.: Barrera Edoardo, De Pascal Enrica, Durazzano Amelia, Del Bianco

UDINE

Mobili G. FILIPPONI Via Prefettura, 6 - UDINE

# Pigiatrici e Torchi

Ventilatori e Trinciaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana "Sezione MACCHINE AGRARIE" UDINE PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

A GORIZIA (IL FRIULI) SI TROVA IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE WOLULAT E PERPOT.

**Beneficenza**

Alla Casa di Ricovero di Udine la moglie ed i figli crede onora la memoria del loro amato congiunto Sig. Luigi Cugghi effirone la generosa somma di L. 500. — La Propositura riconosciuta scaturitamente ringrazia.

Margherite ai Tubercolotici di guerra Sez. di Udine: Sig. Clocchiatti Pietro: in memoria del conte Ulderico Porta L. 5, in memoria di Luigi Cugghi 5, in memoria di Emilia Girardini 5 — Massa Antonio in memoria di Emilia Girardini L. 5 — Tocchetti Angelo in memoria di Emilia Girardini 5 — Falcasini Giovanni e Famiglia di Osoppo per i più meritevoli ed i più trascurati L. 30 — Fra amici della Trattoria Portogruaro L. 22.80 — Annetti Carlo in aggiunta L. 3 — N. N. 1.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onoranze in morte di Rosa Girardini: Enrico Fruch L. 5, Fratelli Laroeca 20, Pelizzo Giovanni 10, Esente Enrico 10, Querini Silvio 5, Avv. Cas. Gino Zagato 10, Tipografia Cooperativa Udinese 5, Pravisani Alfonso 10, L. M. 25, Beppino Missio di Giovanni 5 — In morte di Rosa Moro Boroluzzi: Querini Silvio 5 — In morte di Calice Umberto: Ronzoni Italo 10 — In morte di Teresa Antonini Tosocomm: Aristide Bonini 5, Fontanini Luigi 10, Molinis Enrico 5 — In morte di Cugghi Luigi: avv. cav. Gino Zagato 10 — In morte di Clementina Dall'Acqua: avv. cav. Gino Zagato 10.

\*\*\*

**TEATRI ED ARTE**

**TEATRO SOCIALE**

**Prezzi per lo spettacolo d'opera**  
Ingresso L. 8.15 — Militari b. f. e ragazzi L. 6 — Poltrone L. 13.60 — Posti numerati I. Galleria L. 7.15 — Palchi L. ordine L. 68.10 — Palchi II. ordine L. 50 — Ingresso II. Galleria L. 3.15 — Posti numerati L. 4.05.

**R. Corte d'Assise**

**Ragunatore condannato a 1 anno e 8 mesi**

Ieri è stata discussa la causa contro Zoè Aita di Girolamo d'anni 22 da Bua, imputato di avere nella notte dal 29 novembre 1919 rubato a Menazzi Antonio contadino di Terenzano, una mucca del valore di L. 3000 e di aver tentato di uccidere la guardia campestre Giacomo Duca.

Il processo già si svolse nel giugno p. p. ed era stato rinviato a nuovo ruolo per la mancata presenza di un teste. Alla ripresa ieri, l'Aita è stato condannato ad anni 1 ed otto mesi di reclusione, pena ormai scontata dall'imputato.

Difensore, l'avvocato comm. Bertacoli.

\*\*\*

**Il Principe Ereditario ad un ricevimento**

CATANIA, 6 (rit). — Stamane il Principe Ereditario accompagnato dal l'ammiraglio Bonaldi ha visitato la Cattedrale e il tesoro di S. Agata quindi si è recato al monumentale ex convento dei Benedettini ove ha visitato la biblioteca. Lungo il percorso il Principe Umberto è stato fatto segno da parte della popolazione a calorose manifestazioni. Nel pomeriggio il Principe Ereditario è intervenuto ad un the offerto in suo onore dal sen. barone Romeo Torrazza, aiutante di campo onorario di S. M. il Re. Il Principe si è cordialmente intrattenuto cogli invitati fra i quali si notavano vari deputati e senatori, autorità civili e militari, alcune dame di corte e altre notabilità.

\*\*\*

Atilio Ostuzzi - Direttore responsabile Udine - Stab. Tipografico S. Paolino

**Orario delle Ferrovie**

**VENEZIA - UDINE - TARVISIO**

Venezia 0.20 d. (\*) - 5 - 7.25 d. - 12.3 d. - 14.40 - 18.40  
TARVISIO 1.20 d. (\*) - 6.15 - 8.29 d. - 13.9 d. - 15.53 - 19.54  
Pordenone 2.46 d. (\*) - 7.50 - 9.55 d. - 14.29 - 17.33 - 21.49  
Udine a. 4 d. (\*) - 9.9 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19 - 23.20  
Udine p. 4.15 d. (\*) - 5.30 - 9.25 d. (\*\*\*) 16.10 d. - 19.45 (\*\*)  
Gemona 4.56 d. (\*) - 6.37 - 10.8 d. (\*\*)  
16.56 d. - 20.43 (\*\*)  
Carnia Staz. 5.15 d. (\*) - 7.6 - 10.26 d. (\*\*\*) 17.16 d. - 21.7 (\*\*)  
Pontebba 6.38 d. (\*) - 8.45 - 11.41 d. (\*\*\*) 18.34 d. - 22.38 (\*\*)  
Tarvisio a. 7.35 d. (\*) - 10 - 12.39 d. (\*\*\*) 18.34 d. - 23.56 (\*\*)  
(\*) Da Udine a Tarvisio solo il lunedì, mercoledì e venerdì. Da Venezia a Udine sospeso la domenica.  
(\*\*) Sospesi alla domenica.

**TARVISIO - UDINE - VENEZIA**

Tarvisio 5.10 - 10.40 d. - 16.50 d. (\*\*)  
- 16.50 d. (\*\*)  
- 18.30 - 22.20 d. (\*\*\*)  
Pontebba 6.40 - 11.45 d. - 17.53 d. (\*\*)

20 - 23.30 d. (\*\*\*)  
Carnia Stazione 7.48 - 13.35 d. - 18.45 (\*\*)  
Gemona 8.9 - 12.50 d. - 19 d. (\*\*)  
31.40 - 0.36 d. (\*\*\*)  
Udine a. 9 - 13.35 d. - 19.36 d. (\*\*)  
22.45 - 1.15 d. (\*\*\*)  
Udine p. 5.15 - 9.35 (\*) - 14.25 d. - 17.15 - 19.50 d. (\*\*\*) 2.5 d. (\*\*\*)  
Pordenone 6.42 - 11.3 (\*) - 15.36 d. - 18.54 - 21.7 d. (\*\*\*) 3.26 d. (\*\*\*)  
Treviso 8.28 - 12.55 (\*) - 17.7 d. - 20.59 - 22.29 d. (\*\*\*) 4.57 d. (\*\*\*)  
Venezia a. 9.20 - 13.50 (\*) - 18 d. - 22 - 23.15 d. (\*\*\*) 5.50 d. (\*\*\*)  
(\*) Sospeso la domenica da Udine a Venezia. - (\*\*) Sospeso alla domenica ca. - (\*\*\*) Da Tarvisio a Udine solo al martedì, giovedì e sabato. Da Udine a Venezia sospeso il lunedì.

**UDINE - GORIZIA - TRIESTE**

Udine 1.45 d. (\*) - 5.10 - 8 (\*\*\*) - 11.41 d. - 13.45 d. - 17.30 (\*\*\*)  
Cormons 2.16 d. (\*) - 5.48 - 8.37 (\*\*\*)  
12.11 d. - 14.12 d. - 18.7 (\*\*\*) - 20.44  
Gorizia 2.50 d. (\*) - 6.20 - 9.10 (\*\*\*)  
12.34 d. - 14.34 d. - 18.50 (\*\*\*)  
21.29  
Monfalcone 3.33 d. (\*) - 7.30 - 13.19 d. - 15.9 d. - 22.7  
Trieste a. 4.25 d. (\*) - 8.40 - 14.7 d. - 16.5 d. - 23.15  
(\*) Solo mercoledì, venerdì e domenica. - (\*\*) Da Udine a Gorizia; se speso la domenica. - (\*\*\*) Fino a Monfalcone; sospeso la domenica.

**TRIESTE - GORIZIA - UDINE**

Trieste 1.15 d. (\*) - 6.12 - 11 - 13 d. - 16.25 d. - 18.20  
Monfalcone 2.12 d. (\*) - 7.25 - 12.11 (\*\*\*) - 13.55 d. - 17.23 d. - 19.26  
Gorizia 2.53 d. (\*) - 5.57 (\*\*\*) - 8.18 - 12.58 (\*\*\*) - 14.36 d. - 18.15 d. - 20.40  
Cormons 3.14 d. (\*) - 6.29 (\*\*\*) - 8.39 - 13.23 (\*\*\*) - 14.56 d. - 18.34 d. - 21.12  
Udine a. 3.45 d. (\*) - 7.5 (\*\*\*) - 9.10 - 13.56 (\*\*\*) - 15.25 d. - 19.5 d. - 21.50  
(\*) Solo il lunedì, mercoledì e venerdì. - (\*\*) Da Gorizia a Udine; se speso la domenica. - (\*\*\*) Da Monfalcone a Udine; sospeso la domenica.

**GEMONA - CASARSA**

Gemona 4.25 (\*) - 16  
Spilimbergo 5.30 (\*) - 17.12  
Casarsa a. 6 (\*) - 17.45

**CASARSA - GEMONA**

Casarsa 10.05 - 18.30 (\*)  
Spilimbergo 11.33 - 19.13 (\*)  
Gemona a. 12.44 - 20.24 (\*)  
(\*) Sospeso la domenica.

**UDINE CIVIDALE**

Udine 6.20 - 11.50 - 16 - 19.55  
Remanzacco 8.35 - 12.5 - 16.15 - 20.10  
Mottinaccio 8.40 - 12.13 - 16.23 - 20.18  
Cividale a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25

**CIVIDALE UDINE**

Cividale 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50  
Mottinaccio 7.28 - 10.43 - 13.8 - 18.58  
Remanzacco 7.36 - 10.51 - 18.16 - 19.6

**CASARSA - PORTOGRUARO**

Casarsa 4.30 (\*) - 7.15 - 18.35 (\*)  
S. Vito al Tagl. 4.42 (\*) - 7.26 - 18.46 (\*)  
Portogruaro a. 5.10 (\*) - 7.55 - 19.14 (\*)

**PORTOGRUARO - CASARSA**

Portogruaro 7.20 (\*) - 17.5 (\*) - 20.55  
S. Vito al Tagl. 7.52 (\*) - 17.34 (\*) - 21.25  
Casarsa a. 8 (\*) - 17.42 (\*) - 21.33  
(\*) Sospesi alla domenica.

**CARNIA STAZ. VILLASANTINA**

Carnia Staz. 8 - 10.50 (\*) - 17.25 (\*\*)  
18.50 (\*) - 21.20  
Tolmezzo 8.37 - 11.37 (\*) - 17.57 (\*\*)  
19.19 (\*\*\*) - 21.52  
Villasantina a. 9 - 12 (\*) - 18.20 (\*\*)  
19.42 (\*) - 22.15

**VILLASANTINA - CARNIA STAZ.**

Villasantina 6 - 9.30 (\*) - 11.15 (\*\*)  
17.25 (\*) - 20  
Tolmezzo 6.29 - 9.54 (\*) - 11.44 (\*\*)  
17.54 (\*) - 20.29  
Carnia Staz. a. 6.55 - 10.20 (\*) - 12.10 (\*\*\*) - 18.20 (\*) - 20.55  
(\*) Sospeso la domenica. - (\*\*\*) Solo la domenica.

**UDINE - PALMANOVA - S. GIORGIO**

Partenza da Udine ore 5.05 - 6.05 - 11 - 17.55 (\*)  
Arrivi a Udine 7.19 (\*) - 14.41 - 17.25 - 21.  
(\*) Sospesi alla domenica.

**CIVIDALE - CAPORETTO**

Partenze da Cividale: 8.55 - 12.25 - 20.25  
Arrivo a Caporetto: 11.10 - 14.40 - 22.40  
Partenze da Caporetto: 5 - 10.23 - 16.10  
Arrivo a Cividale: 7.15 - 12.40 - 18.25

**CASA DI CURA**

per malattie d'orecchio - naso - gola  
**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Lattiera per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana!

